

facce nuove a Palazzo/1

Enza, mamma a 5 Stelle (e 5 figli) «Porterò la voce della famiglia»

Aquilana, 48 anni:
«La politica è stata
chiusa nei palazzi,
si ascolti la gente
Welfare, risorse da
distribuire meglio»

DA ROMA **ALESSIA GUERRIERI**

Mamma, maestra e volontaria. Enza Blundo, aquilana, quarantotto anni, è la prima senatrice che l'Abruzzo elegge nel movimento guidato da Beppe Grillo. I suoi cinque figli dimostrano che crede nella famiglia tradizionale, «nucleo principale della società», e nella vita «che va rispettata a tutti i livelli e accolta a braccia aperte».

Con quale spirito entra in Senato?

Con la ferma volontà di cambiare il sistema. E il cambiamento si vede dal fatto che diciamo no a qualsiasi alleanza prestabilita e alle vecchie logiche. Ma non faremo ostruzionismo a prescindere, voteremo di volta in volta gli interventi che riterremo giusti, non importa da quale partito provengano, dopo averli discussi sul web e nelle piazze con i nostri elettori.

Questo è il vostro punto di forza?

La politica è stata chiusa nei palazzi, senza scendere tra la gente. Ha dimenticato

l'ascolto della cittadinanza, su questo bisognerebbe riflettere. Ha dimenticato di fare azioni serie per la famiglia, a livello fiscale, a livello sociale, a livello di aiuti per le utenze domestiche, a livello di sostegno alla maternità. Ha dimenticato di fare interventi veri sull'occupazione, per arrivare ad avere un lavoro di qualità, equamente distribuito e attento ai tempi della vita. Basta pensare ai call center o alle commesse

in negozio anche di domenica.

Un nuovo welfare, insomma.

Vanno riscoperte la vita di comunità, le energie del territorio, l'associazionismo, la capacità di essere solidali. Ma si dovrà andare verso un sistema orizzontale in cui le risorse siano meglio distribuite. Nessuno deve essere lasciato indietro. Non è vero che i soldi non ci sono, vengono investiti nei settori sbagliati. Occorre ripartire dalla scuola, dalla ricerca, dall'ambiente. E, per il rilancio economico, dallo sviluppo agroalimentare, dalla creatività dei giovani, dal turismo di qualità e dal patrimonio artistico.

Quale è la prima proposta che farà?

Va riscoperta una cultura della legalità e della trasparenza, la politica si è incamminata verso strade che facevano comodo solo a lei. Proporremo leggi contro la corruzione, l'evasione fiscale, che ridanno fiducia alla popolazione onesta. E poi va punito il falso in bilancio e regolato il conflitto di interessi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

